

purtroppo però, l'Ufficio elettorale nazionale respingeva tutte le opposizioni, compresa quella di Napoli (che pure era corredata di parere favorevole dell'Ufficio circoscrizionale remittente) sul presupposto della nullità per mancanza delle firme degli elettori sottoscrittori;

per la verità, ad indurre in errore gli Uffici circoscrizionali e l'Ufficio centrale era stata una circolare informativa del Ministero degli interni che si rifaceva a note della Segreteria Generale della Camera dei deputati in cui si utilizzava ai fini della interpretazione del citato articolo 12, comma 4, delle legge n. 18 del 1979 il vigente Regolamento della Camera, che non ha alcuna rilevanza ai fini delle formalità da osservare per la presentazione delle liste. Infatti, Regolamenti vigenti in entrambi i rami del Parlamento esplicano la loro efficacia esclusivamente all'interno del Parlamento stesso e raggiungono la sola finalità di regolare in maniera efficiente, efficace ed il più possibile economica l'attività delle Camere. Di contro, la normativa invocata (articolo 12 della legge citata) è completa in ogni sua parte e stabilisce che è sufficiente per un partito-movimento politico regolarmente costituito, anche con un solo parlamentare, la sola presentazione della lista senza obbligo di firme di elettori sottoscrittori, cosa recepita per intero da due Uffici circoscrizionali, Roma e Napoli, non secondi a nessun'altro. D'altronde, tale interpretazione è conforme anche alla « intenzione del legislatore » così come si desume dall'intervento del rappresentante del Governo, onorevole Darida, e dalla parlamentare Castellina, resi in Aula alla Camera nel dibattito tenuto nel corso dell'approvazione della legge;

attualmente la lista Cobas per l'Autorizzazione partecipa alle elezioni al Parlamento europeo soltanto nella circoscrizione dell'Italia centrale creando una enorme disparità nell'espressione del libero voto rispetto alle altre parti d'Italia, il che apre lo spazio per un contenzioso che coinvolgerà immediatamente il risultato

elettorale e successivamente la credibilità, la rappresentatività e la legittimità degli eletti -:

quali iniziative intendano attivare in sede di istruttoria relativa al ricorso al Capo dello Stato, al quale l'interpellante si è rivolta affinché, avvalendosi dei suoi poteri, quale primo magistrato d'Italia, intervenga affinché sia ripristinato l'ordine costituzionale violato, evitando soprattutto l'inutile spesa di una consultazione elettorale così menomata in partenza per gli errori commessi.

(2-01830)

« Malavenda ».

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA ORALE**

TASSONE e VOLONTÈ. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere - premesso che:

l'ondata di profughi proveniente dalla regione balcanica prosegue incessantemente, con ogni mezzo, per raggiungere le coste italiane;

la maggior parte dei profughi sono bambini in tenera età e donne in precarie condizioni fisiche in conseguenza delle persecuzioni, dei disagi e delle difficoltà del conflitto -:

se non ritenga di attivare urgentemente una campagna di igiene e profilassi con idonee misure sanitarie, prevedendo anche le vaccinazioni previste per i cittadini italiani per tutti i profughi provenienti dalla regione balcanica sia a tutela dei profughi che a difesa della salute pubblica.

(3-03878)

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IN COMMISSIONE**

POSSA. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere - premesso che:

l'Irap è stata istituita a parità di gettito articolo 3, comma 144, lettera e) legge n. 662 del 1996;